

Cosa succede questo mese in Fondazione

1 sab

2
dom
ore 15-19

Treviso, chiesa di San Teonisto
Chiesa di San Teonisto
apertura al pubblico

3 lun
4 mar
5 mer
6 gio
7 ven
8 sab
9 dom
10 lun
11 mar
12 mer
13 gio
14 ven
15 sab
16 dom
17 lun
18 mar
19 mer
20 gio

21
ven
ore 18

Treviso, spazi Bomben
Si può fare. L'accoglienza diffusa in Europa
presentazione del libro di Antonio Silvio Calò e Silke Wallenburg, pubblicato da Nuovadimensione nel 2021

22 sab
23 dom
24 lun
25 mar

26
mer
ore 18

Treviso, spazi Bomben
Dietro il paesaggio di Andrea Zanzotto
presentazione, con letture, della riedizione dell'opera di Andrea Zanzotto, pubblicata da Padova University Press nel 2021, in occasione del centenario della nascita e del decennale della scomparsa del poeta

27 gio

28
ven
ore 18

Treviso, spazi Bomben
Inferno
presentazione e proiezione del film muto *Inferno* (b/n, 1911, durata 50') di Francesco Bertolini, Giuseppe De Liguoro e Adolfo Padovan, nell'edizione restaurata dalla Cineteca di Bologna. Accompagnamento musicale dal vivo

29 sab
30 dom
31 lun



Scansiona il codice QR con il tuo smartphone per accedere alla pagina web della Fondazione con tutti gli eventi in programma. → fbsr.it/agenda



Fondazione Benetton Studi Ricerche www.fbsr.it

Palazzi Bomben e Caotorta
via Cornarotta 7-9
Treviso

Segreteria
da lunedì a venerdì
ore 9-13 e 14-1730
T +39 0422 5121
F +39 0422 579483
fbsr@fbsr.it

Chiesa di San Teonisto
via San Nicolò 31
Treviso

Ca' Scarpa
via Canova 11
Treviso

Biblioteca/Centro documentazione
da lunedì a venerdì
ore 9-14
biblioteca@fbsr.it

Casa Cozzi
via Milan 41
Zero Branco, Treviso

Edizioni
pubblicazioni@fbsr.it

Seguici sui social:



Direttore responsabile
Silvia Cacco

Grafica
Daniela Colaci

Art Direction
Metodo Studio

Stampa
Grafica78

Carta riciclata
Fedrigoni Freelifelife Cento

aut. tribunale di Treviso
n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente, in formato cartaceo ed elettronico.

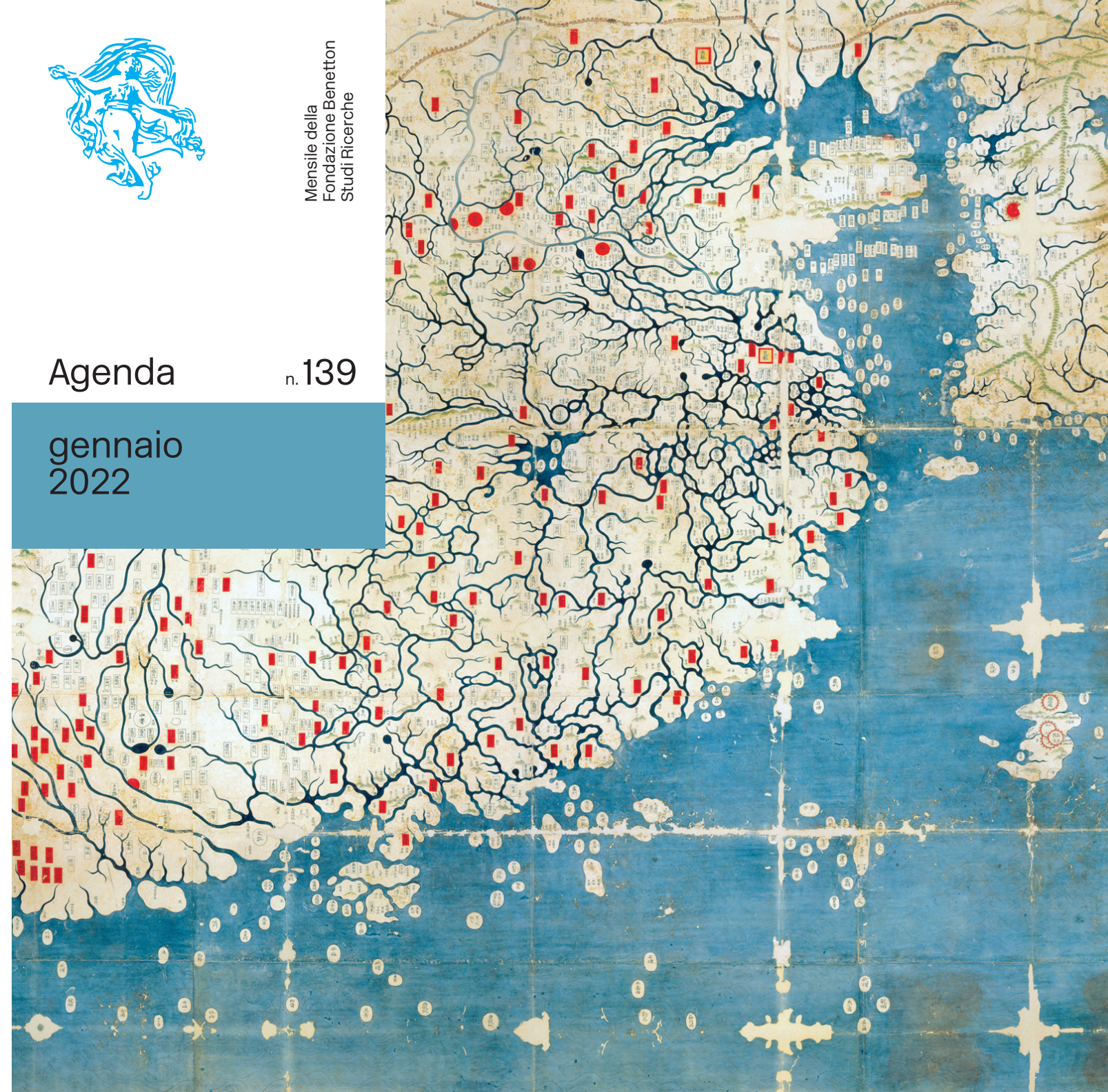


Mensile della
Fondazione Benetton
Studi Ricerche

Agenda

n. 139

gennaio
2022



Mind the Map!

In questo primo numero dell'anno anticipiamo nell'Agenda due importanti progetti in programma nel mese di febbraio e due novità editoriali. Le iniziative di gennaio sono pubblicate nel calendario sul retro.

In copertina: *Honil kangni yöktae kukto chi to* [Kangnido], Mappa completa delle terre e delle regioni dei paesi storici e delle capitali, metà secolo XVI, tempio buddista Honkōji di Shimabara, Giappone (Kyūshū, prefettura di Nagasaki), 216 x 282 cm circa.

È il titolo di una mostra e di un libro che invitano a prestare attenzione alle mappe, spesso utilizzate con leggerezza come sostituti della realtà. Prestare loro attenzione significa entrare in mondi con una articolata complessità. Dai mappamondi medievali ai planisferi rinascimentali, che ridisegnano attraverso i viaggi di esplorazione il profilo di nuovi continenti, alle innovative proiezioni geografiche che modificano la percezione del nostro posto nel mondo: le mappe da sempre esprimono un progetto e comunicano i valori sociali delle comunità di cui sono espressione. La mostra, che aprirà a inizio febbraio a Ca' Scarpa, insieme ad altre due a San Teonisto e alle Gallerie delle Prigioni, in collaborazione con la Fondazione Imago Mundi, offrirà anche il confronto con opere di artisti contemporanei che, a differenza delle cartografie "ufficiali" elaborate in un preciso ambito temporale, hanno la capacità di divenire atemporali e stimolare riflessioni ed emozioni universali.

Mind the Map!

sabato 5 febbraio – domenica 29 maggio
Treviso, Ca' Scarpa

mostra a cura di **Massimo Rossi**
organizzata dalla Fondazione Benetton
Studi Ricerche

Mind the Map! è parte di un progetto espositivo più ampio, articolato in tre sedi diverse – Ca' Scarpa, Gallerie delle Prigioni, Chiesa di San Teonisto –, frutto della collaborazione di Fondazione Benetton Studi Ricerche e Fondazione Imago Mundi

Una mostra sull'immagine del mondo, sull'audace tentativo intellettuale umano di disegnare lo spazio terrestre e di vederlo tutto insieme in un'unica rappresentazione grafica. *Mind the Map!* invita a prestare attenzione alla mappa, a tutte le mappe, che spesso vengono utilizzate, a torto, come sostituti della realtà, con leggerezza e in modo irreflessivo. Prestare loro attenzione significa entrare in mondi con una significativa e articolata complessità.

Divisa in tre sezioni (*Non plus ultra, Plus ultra e Theatrum orbis terrarum*), la mostra, corredata da un volume (italiano/inglese), coedizione Fondazione Benetton Studi Ricerche-Antiga, con un ricco apparato di illustrazioni, considera i mappamondi di ogni epoca e provenienza come espressioni di convenzioni sociali che hanno imposto confini, decretato l'orientamento a sud, a nord, o a est, reificato i concetti astratti di potenza e dominio, rivendicato con veemenza il proprio posto nel mondo o veicolato intense emozioni di fragilità e bellezza.

Dalle *mappae mundi* ospitate nei libri di preghiere del XIII secolo, alle straordinarie costruzioni cartografiche che dibattono e progettano il mondo

dei commerci oceanici nei secoli delle scoperte geografiche, ai tappeti geografici contemporanei, alla mercatoriana mappa del mondo di Google, l'esposizione offre l'opportunità di riflettere sulle dinamiche di costruzione dell'immagine del mondo con la quale quotidianamente ci confrontiamo, per riscoprire gli archetipi che di volta in volta hanno mutato il nostro posto fino a farlo divenire incerto e instabile: dal centro alla periferia, dal rassicurante e convenzionale Nord ai margini della mappa.

Gli esemplari esposti (quaranta) sono riproduzioni ad alta definizione, provenienti da biblioteche nordamericane, europee e giapponesi, mentre i tappeti geografici (nove), del XX e XXI secolo, appartenenti alle collezioni geografiche di Luciano Benetton, saranno esposti in originale.

Cinque incontri/conferenze con esperti e un programma di concerti correlati saranno calendarizzati nel corso dell'apertura della mostra per approfondire alcuni dei temi sollecitati dall'esposizione.



Abbandoni

Giornate internazionali di studio sul paesaggio

2022, diciottesima edizione

pomeriggi di venerdì 18,
giovedì 24 e venerdì 25 febbraio

Le Giornate di studio sul paesaggio sono progettate dal Comitato scientifico della Fondazione e curate da **Luigi Latini** (presidente del Comitato scientifico) e **Simonetta Zanon** (progetti paesaggio).

L'edizione 2022 delle giornate si svolge in modalità online, sulla piattaforma Zoom, con traduzione simultanea in italiano e in inglese. È richiesta l'iscrizione attraverso l'apposito link che, con il programma definitivo e tutte le informazioni utili, sarà pubblicato nei canali social e nel sito della Fondazione entro la fine di gennaio. Per informazioni: paesaggio@fbsr.it

Il tema dell'abbandono dei luoghi di lavoro e degli spazi di vita – dal mondo rurale alla montagna, dagli spazi minimi dell'abitare ai grandi complessi industriali – è da tempo al centro di ogni discussione sul futuro del nostro mondo e all'origine di una vitalità progettuale che, anche nel campo del paesaggio, sta generando nuovi metodi di lavoro e mentalità operative. Lo sguardo sulle forme attuali di abbandono necessità, infatti, di un approfondimento che la cultura del paesaggio e del giardino può affinare con una attitudine e una strumentazione che guarda a questa condizione come valore in sé, e condizione di crescita, immaginando ogni azione non come misura riparatoria, ma prezioso esercizio di coesistenza. I luoghi dell'abbandono non sono dunque, soltanto, il teatro della memoria o lo spazio in attesa di processi di sostituzione, e le giornate di studio intendono aprire una discussione su come la condizione di sospensione o di rifiuto possa generare una "natura dell'abbandono" che lo sguardo paesaggistico, con la complicità di molti altri contributi, è capace di cogliere e "coltivare" in chiave fattiva e condivisa.



venerdì 18 febbraio → pomeriggio
Sguardi diversi sui luoghi abbandonati

con
Nadia Breda, docente di Antropologia culturale, Università di Firenze
Michela De Poli, architetto paesaggista, MADE associati, Treviso
Matthew Gandy, docente di Geografia culturale e storica, University of Cambridge
Marco Marchetti, docente di Ecologia e Pianificazione delle risorse forestali, Università del Molise
Antonella Tarpino, storica e saggista, Fondazione Nuto Revelli, e **Daniele Ferrazza**, giornalista gruppo Gedi
Mauro Varotto, docente di Geografia e Geografia culturale, Università degli Studi di Padova
Günther Vogt, architetto paesaggista, Vogt Landschaftsarchitekten, Zurigo-Londra-Berlino-Parigi

giovedì 24 febbraio → pomeriggio
Paesaggi urbani

con
Jill Desimini, docente di Architettura del paesaggio, Harvard Graduate School of Design
Pablo Georgieff, Coloco, Parigi, e **Lorenzo Romito**, Stalker, Roma
Sara Marini, docente di Composizione architettonica e urbana, Università Luav, Venezia

venerdì 25 febbraio → pomeriggio
Paesaggi del loisir

con
Katja Aßmann, direttrice artistica Spreepark, GrünBerlin, Berlino
Gianluca D'Inca Levis, fondatore di Dolomiti Contemporane, direttore dello Spazio di Casso al Vajont
Marti Franch, architetto paesaggista, EMF paisatge, Girona
Fabio Salomoni, sociologo, Dipartimento di Lingue straniere, Koc University, Istanbul

Novità editoriali

Il gioco e la novellistica fra Tre e Quattrocento e Ludica 27, 2021

Matteo Sartori
Il gioco e la novellistica fra Tre e Quattrocento
Fondazione Benetton Studi Ricerche-Viella
Treviso-Roma 2021
XII-160 pagine
prezzo di copertina 25 euro
ISBN 978-88-3313-778-0
(Ludica, 16)

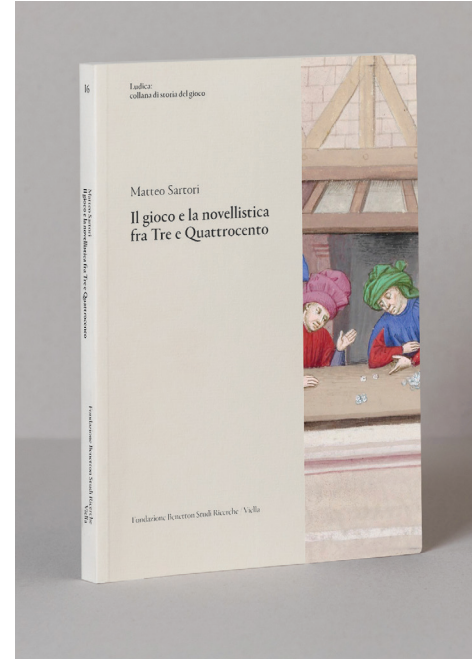
«Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», 27, 2021
coedizione Fondazione Benetton Studi Ricerche-Viella
abbonamento annuale 40 euro (Italia),
45 euro (estero)
ISSN 1126-0890

Sono usciti a dicembre un nuovo annale della rivista «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco» (27, 2021) e un nuovo volume della collana «Ludica», diretta da **Gherardo Ortalli** e **Alessandra Rizzi**, edita dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche in collaborazione con Viella, e dedicata alla storia del gioco, del tempo libero e della festa: *Il gioco e la novellistica fra Tre e Quattrocento*, autore **Matteo Sartori**.

Gli ultimi secoli del medioevo vedono l'affermarsi della novella, una narrazione breve che racconta vicende storiche o immaginarie offrendone una rappresentazione assai realistica e strettamente legata al contesto dell'epoca. Nelle novelle trovano posto numerosi passatempi, giochi e attività ludiche: attraverso le loro rappresentazioni il volume ragiona su come si modifichi la logica sottesa alla ludicità fra il Tre e il Quattrocento. L'indagine si sviluppa per temi: a partire dal significato assunto dai concetti di ozio e di tempo, viene proposta un'interpretazione della novellistica come una sorta di gioco letterario, centrando l'attenzione sui giochi all'aperto – la giostra, il torneo, la caccia, la scherma – e sui giochi da tavolo – i dadi, le tavole, gli scacchi, la baratteria –,

e infine la festa, la musica e la danza. L'analisi dei fenomeni ludici, considerati nella loro specificità ma anche sempre nelle loro connessioni reciproche, mette in luce molti dei cambiamenti interscisi nel passaggio fra i due secoli. Nel corso dell'epoca umanistica l'attenzione degli autori di novelle tende a privilegiare quei giochi che risultino in grado di garantire un alto livello di spettacolarità, di rievocare i costumi della civiltà classica, nonché di marcare una netta distinzione di ceto sociale.

Matteo Sartori (Vicenza, 1988) si è laureato in Storia presso l'Università Ca' Foscari, Venezia, e presso l'Universidad Nacional de Tres de Febrero di Buenos Aires, con una tesi su giochi e novelle nei secoli XIV e XV. Nel 2014 la sua tesi di laurea ha ricevuto il riconoscimento delle Borse di studio Gaetano Cozzi da parte della Fondazione Benetton Studi Ricerche. Attualmente studia presso l'Universidad de Concepción (Cile) per il dottorato di ricerca in Storia. I suoi interessi principali sono rivolti alla storia della conoscenza nell'ambito degli studi scientifici e ambientali, con una specifica attenzione per le piante medicinali originarie del Sud America.



Indice di Ludica 27, 2021, testi principali
Gherardo Ortalli, *Günther G. Bauer, "Homo Ludens / Der Spielende Mensch" e un passaggio importante per lo studio della ludicità*;
Leonardo Sernagiotto, *Giochi di guerra. Dimensione ludica nell'addestramento militare tra tardo antico e alto medioevo*;
Esther Merino, *La revolución escenográfica en el siglo XVIII: Juvarra Et in Arcadia ego*;
Masaya Takiguchi, *Establishment and development of the Edo period's lottery "Tomikujji"*;
Antonia Schorer, *Historical Foundation of Game-Based Learning. Review of the prevailing game and learning theories of the early 20th century*;
Alessia Zubani, *Truth or Dare? Ludic automata in the Medieval Islamic courts*;
Nicolò Zennaro, *Mercanti in gioco. Un cartello di sfida nella Prato di fine Trecento*;
Giuseppe Crimi, *Un capitolo sul gioco attribuito a Pierantonio Legacci detto lo Stricca*;
Gherardo Ortalli, *L'Oracolo delle dame e il gioco del futuro*;
Alessandro Arcangeli, *Emozioni ludiche*;
Traditional Ball Games in Northern Europe / Pilota, pelota, ulama, il mondo è una palla, a cura dell'Associazione Giochi Antichi di Verona.

premi annuali

Premio Gaetano Cozzi per saggi di storia del gioco sesta edizione, 2022

La Fondazione Benetton Studi Ricerche, nell'ambito delle attività di ricerca, documentazione ed edizione dedicate alla storia del gioco, del tempo libero, della festa, dello sport e, in generale, alla ludicità dal mondo antico alla seconda guerra mondiale, bandisce due premi annuali di 3.000 euro ciascuno per saggi e studi inediti e originali, sui temi sopra indicati. Il Premio Gaetano Cozzi 2022 è riservato a giovani studiosi di qualsiasi nazionalità nati nell'anno 1986 e seguenti. Gli elaborati devono essere inviati alla Fondazione, all'indirizzo Ludica@fbsr.it, entro il 15 marzo 2022. Il bando del Premio, con le altre informazioni utili, è pubblicato nel sito www.fbsr.it